

UNITÀ 4:

I tiranti.

Il cattivo uso della mia libertà. IL PECCATO



1° anno Scuola Superiore

Il peccato è il disordine e il caos nella mia vita.

Il peccato, le ferite dell'amore.

**Le ferite possono essere sanate. Bisogna porvi
rimedio.**

Le armi contro il peccato: la grazia e le virtù.

2. Cosa mi impedisce di integrare la mia sessualità?

“Passano da un delitto all'altro, e non conoscono il Signore”
Ger 9,2



Frammento di pittura murale, eremo della Vera Cruz de Maderuelo (Segovia)

Identificare le cause del disordine e i mezzi per ristabilire una sessualità integrata nella persona.

ATTIVITA' 1: Il docente inizia la sessione ricordando l'immagine che mostrava il disordine e l'altra che rappresentava l'ordine. Pone quindi delle domande che, seppur evidenti, servono per approfondire il tema:

1. Se volessi cercare una cosa in queste case, in quale la troveresti prima?
2. Se spegniamo la luce, dovresti cercare a "tastoni"... però anche qui, dove sarebbe più facile trovare qualcosa?



La prima idea è che i giovani interiorizzino come l'ordine aiuta a vedere e a situare le cose. Si può fare l'esempio di uno stagno: se l'acqua è agitata non vi si possono riflettere le cose, però se il vento è calmo e l'acqua tranquilla, come una tavola, possiamo vedervi con chiarezza il nostro volto riflesso.

La seconda idea è riconoscere l'importanza della luce per poter anche identificare le cose.

Infine, relazionare le idee:

- ORDINE-LUCE
- CAOS- OSCURITA'

Si tratta di relazionare le idee ordine-luce e caos-oscurità, affinché i giovani comprendano che l'oscuramento dello spirito può far sì che ciò che era in ordine diventi caos, mentre lo spirito guidato dalla Verità può ristabilire ciò che era disordinato. L'ordine della persona ne facilita l'agire in libertà; però quest'ordine è possibile quando, allo stesso tempo, esiste una Luce che guida l'esistenza.

ATTIVITA' 2: L'attività inizia con una riflessione personale sul senso della LUCE e dell'OSCURITA' nelle proprie vite: nel cuore e negli affetti, nell'intelligenza e nella volontà, nelle relazioni con gli altri e nelle azioni. Si invita a riconoscere nella propria vita momenti di luce e momenti di oscurità.

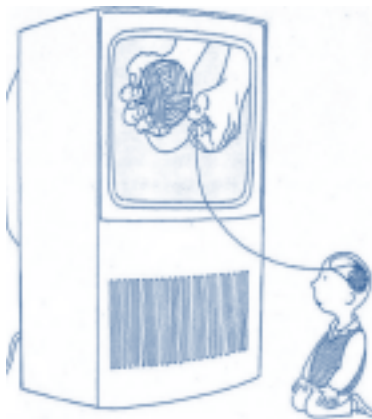
Attraverso la lettura del vangelo di San Giovanni (1,1-3, 9-10) si mostra come, da sempre e per sempre, esiste già una LUCE VERA che illumina ogni uomo, ogni cuore, e che è una guida nella vita, per tutta la vita. Il docente deve invitare i giovani a cercare questa LUCE vera, quella che illumina e spinge la loro libertà ad agire bene, all'ordine della vita.

La luce vera che illumina ogni uomo illumina anche me, la mia persona, il mio corpo, la mia sessualità.

È l'oscurità - le tenebre - che non conosce il mio vero essere persona. L'oscurità non mi permette di integrare la mia sessualità in tutti gli aspetti della mia vita. Mi dissocia, mi riduce ad un'altra condizione che non è quello di essere veramente PERSONA.

Questa oscurità fa parte di me, e anche del mondo che non conosce o NON vuole conoscere la LUCE = IL PECCATO.

ATTIVITA' 3-4: In questa attività si mostra ai giovani un'immagine affinché si situino davanti alla società in cui vivono. Il docente deve sempre cercare di fare in modo che i giovani esprimano i sentimenti che nascono in loro di fronte alle immagini o ai video che si mostrano, e imparino così anche a conoscersi meglio.



Si lascia quindi un breve periodo di osservazione. Non c'è bisogno di correre. È buona cosa che i ragazzi imparino a fermarsi e a sfruttare al meglio le cose che vengono date loro.

Attraverso l'immagine si chiede di posizionarsi di fronte ai seguenti atteggiamenti:

- Coloro che credono che il senso del filo vada dalla "televisione=SOCIETÀ" al "cervello=PERSONA", cioè *"mi riempio la testa con ciò che la società mi offre"*.
- Quelli che credono che il senso sia "dalla persona alla società": *"La società si impossessa delle mie idee"*.

Si entra nel dibattito tra i due gruppi sull'influenza della società nelle loro vite. Sono manipolati dalla società? In che modo? Arrivano quasi ad annullarsi come persone? Fino a restare senza idee proprie? Si riempiono la testa con le idee che respira la società? In quali cose concrete? Sono consapevoli di tutto ciò?

Si chiude il dibattito con questo brainstorming da parte dei giovani e l'invito da parte del docente ad essere anzitutto osservatori della società e poi critici di quello che offre loro.

ATTIVITA' 5: È il momento in cui i giovani mettono in comune immagini, notizie, serie, film, pubblicità, ecc., che riflettono la visione che ha la società sulla SESSUALITÀ, come era stato chiesto nella sessione precedente.

Quindi si chiede che, per gruppi, facciano un elenco di quei valori che la società mostra riguardo della sessualità.

I giovani devono scoprire e potenziare il loro spirito critico per essere capaci di individuare nei film, nelle serie televisive, nei giochi, ecc., i valori, le ideologie o le tendenze disordinate della sessualità. Devono identificare la manipolazione nei prodotti culturali di consumo e saper conoscere come l'uso del linguaggio incida sulla condotta, come pure identificare l'uso, l'abuso e il costante ricorso alla dimensione sessuale nelle molteplici forme di attività sociale e culturale.

È importante che siano i giovani a trarre le conclusioni sui modi di manipolazione e i limiti di questa in materia di comprensione della sessualità quando una persona ha convinzioni ferme e idee chiare.

ATTIVITA' 6: L'ultima attività consta di tre parti:

1. Ricerca nel dizionario delle parole: concupiscenza, pansessualismo ed edonismo.
2. Riflessione personale sull'influenza di questi elementi nella vita dei giovani.
3. Condivisione.

Invitiamo i giovani ad approfondire le definizioni:

- La CONCUPISCENZA è quel desiderio ansioso o appetito disordinato dei piaceri dei sensi. È la lotta tra "il mondano" e "lo spirituale". È l'eredità del peccato.

- Il PANSESSUALISMO riduce la sessualità alla genitalità e il sesso ad un puro oggetto di consumo. La sessualità viene separata dalla persona.
- L'EDONISMO presenta il piacere come fine supremo della vita. Si cerca solo di accumulare sensazioni piacevoli. Il limite delle aspirazioni si allarga indefinitamente, si necessita sempre più di sensazioni nuove.

I giovani devono essere capaci di riconoscere queste cause di disordine nelle loro vite.

È il momento buono perché il docente includa la questione del PUDORE, o piuttosto della perdita di INTIMITA' e di PUDORE nella società, affinché i ragazzi lo riconoscano, giacché è all'origine della trasformazione della persona in puro oggetto di piacere

Al termine capiranno che la dimensione sessuale può essere compresa e vissuta in maniera disordinata quando si separa dalla persona e, soprattutto, dalla luce e si inseriscono elementi che la disintegrano. L'importante è conoscere il vero valore della sessualità, le cause che la disintegrano e porvi adeguatamente rimedio per vivere in maniera ordinata e illuminata la sessualità e la vita intera.

**La società mi mostra una sessualità che non è autentica,
che non corrisponde alla verità della PERSONA.**

**Il valore della sessualità si denaturalizza, viene ridotto a
mera GENITALITA'. Il valore della mia PERSONA viene
ridotto. Io smetto di essere io, per diventare un OGGETTO:
qualcosa che si può desiderare, comprare, utilizzare o
USARE.**

**Anche la mia oscurità, il mio disordine, il mio peccato
impediscono che il mio corpo e la sua espressione siano un
mezzo per AMARE e DARE. Peccando provo l'impovertimento
di tutta la mia persona, e io divento un mezzo per esprimere
e vivere l'EGOISMO, che mi lascia ferito, ferita.**

TEMPO E MATERIALE

Questa scheda è destinata agli studenti del primo anno della scuola superiore

| ATTIVITA' | TEMPO (minuti) | MATERIALE |
|---|-----------------------|---|
| Attività 1: Ordine- disordine. Riflessione personale. | 5 | Immagini di abitazione e ufficio ordinato e disordinato. |
| Att. 2: La luce. Riflessione personale. | 10 | Testo Gv e ss. |
| Att. 3 e 4: MANIPOLAZIONE 1. | 10 | Immagine della televisione e riquadro atteggiamenti-idee. |
| Att. 5: MANIPOLAZIONE 2. Individuale. | 25 | Materiale portato dai giovani, chiesto alla fine della sessione precedente. |
| Att. 6: DIZIONARIO. Per gruppi. | 10 | Dizionario. |